

Uno spot per il no alla violenza sulle donne, parola agli studenti

LA PIAGA

Alessandro Calabrese

Aggressioni, maltrattamenti, minacce e azioni persecutorie. La violenza di genere continua a fare vittime tra le donne e dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'effetto lockdown e restrizioni varie hanno portato il fenomeno quasi a raddoppiare i suoi drammatici numeri.

Sono decine e decine, infatti, le segnalazioni che arrivano alle forze dell'ordine e ai centri anti-violenza su tutto il territorio, per la recrudescenza di comportamenti nelle coppie esasperati da un numero maggiore di ore trascorse insieme. Per cercare di dare una mano all'azio-

ne di sensibilizzazione e prevenzione nei confronti di questa drammatica piaga sociale, nell'ambito del progetto "Be Help-is", promosso dalla cooperativa sociale La Goccia di Avellino e finanziato da **Fondazione con il Sud**, è stato indetto il secondo concorso rivolto a tutti gli studenti delle classi IV e V degli Istituti superiori rientranti nel Piano di zona A04. Partner dell'iniziativa anche il liceo "Marone e il liceo "Imbriani". Il compito dato agli studenti è quello di creare un video o un manifesto. Il concorso a premi intende coinvolgere i più giovani, ma anche i fruitori dei prodotti finali, nella riflessione su un tema, quello della violenza di genere su donne e minori, che il più delle volte è trattato esclusivamente dagli adulti,

ma che, invece, è parte fondamentale della costruzione identitaria e della differenza di genere che accompagnano la crescita dei giovani. «Non è necessario essere videomaker o creativi esperti - si legge nella locandina di presentazione - basta avere a disposizione una videocamera, uno smartphone e la propria fantasia per liberare la creatività e contagiare la rete con il proprio messaggio contro la violenza di genere». Ecco, l'obiettivo è proprio quello di realizzare un messaggio. Far esternare, attraverso gli elaborati, la percezione che ragazze e ragazzi hanno del rapporto con l'altro sesso, della relazione uomo-donna e della libertà femminile. I prodotti realizzati dagli studenti, che potranno iscriversi alla sezione video o

alla sezione manifesto, e che potranno partecipare singolarmente, in gruppo o con la propria classe, saranno valutati da una giuria che assegnerà ai primi 3 classificati premi per un totale di 2.000 euro: 500, 300 e 200 euro dal primo al terzo nelle due categorie. Il video dovrà essere della durata massima di 180 secondi e verrà poi caricato su YouTube e sulla pagina Facebook della cooperativa e delle scuole aderenti all'iniziativa. Le estensioni ammesse sono Mpeg4, Avi, Wmv. Mentre il manifesto dovrà essere del formato minimo di 50x70 e contenere nella parte posteriore il titolo e il nome dell'autore. Parole chiavi: amore e violenza, riscatto e speranza. Il concorso terminerà il 20 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

